

# Altre dieci vittime e 92 nuovi contagi «Ma più tamponi»

Il commissario Venturi sottolinea il dato «straordinario» dei 1.300 test in un giorno: «Significa un positivo su 14, sono tranquillo»

**Gustavo Roccella**  
gustavo.roccella@liberta.it

## PIACENZA

● Altri dieci morti a Piacenza e 92 nuovi positivi. Per i primi, che portano a 851 il totale delle vittime dall'inizio dell'epidemia, parole di cordoglio ai familiari. Ma definire «straordinariamente positivo» il dato dei 92 contagiati non deve stupire perché va messo in relazione con i 1.300 tamponi fatti in un solo giorno: significa «un positivo su quattordici test, sono molto più tranquillo di quanto eravamo una settimana fa».

Così ieri il commissario ad acta per l'emergenza Coronavirus, Sergio Venturi nel consueto aggiornamento quotidiano in diretta Facebook dalla Regione. Dei 1.300 esami a Piacenza, oltre la metà sono stati eseguiti nel drive through, la modalità veloce in funzione da due settimane: «Sono persone chiamate dopo vari giorni che erano a casa con sintomi di coronavirus», ha spiegato Venturi confermando che l'altra grande voce dei tamponi di questa ultima fase sono quelli fatti nella case di riposo.

Se i decessi complessivamente in regione sono «stabili in flessione moderata» (ieri 41), ed «è un dato che ci accompagnerà fin verso la fine dell'epidemia», il commissario ha evidenziato «il record di tamponi che abbiamo raggiunto in un giorno in Emilia Romagna con 7.610 refertati: ho promesso che si arriverà prima a 10mila e poi a 15mila tamponi, ma intanto con 7.610 eguagliamo per la prima volta i numeri del Veneto che sappiamo che riesce a prodursi i reagenti per conto proprio, noi ce la facciamo con grosso sforzo, e in ogni caso all'inizio dell'epidemia per eseguire 7.610 tamponi ci mettevamo tre settimane. Lo dico per rimarcare lo sforzo straordinario per rendere possibile questo risultato, merito dei 60mila dipendenti del Sistema sanitario e di tutti quelli che ruotano intorno».

«Siamo su un'ottima strada», ha continuato Venturi: «Inevitabilmente quando si fanno più tamponi si trovano più positivi, accade nelle province dove si va ad aggredire il virus come Piacenza». Altre buone notizie dalla nostra provincia sono i 46 letti in meno di malati Covid e i numeri di ricoveri in terapia intensiva pari a



Sergio Venturi, commissario regionale per l'emergenza coronavirus

34 che significa avere in quei reparti di frontiera nove posti liberi, «che non è poco considerato come Piacenza è stata travolta dalla prima fortissima ondata». Da segnalare poi che dalle case di riposo per anziani negli ultimi due giorni «abbiamo avuto otto trasporti in ospedale, mentre ne avevamo anche trenta in generale nelle giornate calde», ragion per cui «anche le rsa di Piacenza sono sotto controllo». Morale: per avere numeri di prossimo rientro alla normalità «portiamo pazienza un'altra settimana», ha esortato il commissario, «il dato positivo è che non ci sono più ricoveri negli ospedali di città e provincia».

Oltre ai dieci del nostro territorio, gli altri nuovi decessi in regione riguardano 3 residenti in provin-

cia di Parma, 10 in quella di Reggio Emilia, 3 in quella di Modena, 8 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 2 nella provincia di Forlì-Cesena (i 2 nuovi decessi nel forlivese), 5 nel riminese. Nessun nuovo decesso nelle province di Ferrara, Ravenna e da fuori regione.

Quanto ai casi di positività, Piacenza è a quota 3.918 in totale (92 in più rispetto a ieri), 3.122 a Parma (10 in più), 4.593 a Reggio (8 in più), 3.609 a Modena (31 in più), 3.897 a Bologna (70 in più), 366 le positività registrate a Imola (2 in più), 909 a Ferrara (4 in più). In Romagna sono complessivamente 4500 (35 in più), di cui 978 a Ravenna (8 in più), 877 a Forlì (nessun caso in più rispetto a ieri), 672 a Cesena (7 in più), 1.973 a Rimini (20 in più).